



TRIBUNALE DI AVELLINO
DECRETO N.85/2018
Variazione Tabellare n. 3/2018
IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

Oggetto:

La presente variazione tabellare ha ad oggetto provvedimenti organizzativi conseguenti:

- A) alla assunzione, da parte dello scrivente, delle funzioni di Presidente del Tribunale;
- B) alla esigenza di delega parziale delle funzioni presidenziali nei procedimenti civili per crisi familiare (variazione tabellare);
- C) alla destinazione delle funzioni già assegnate allo scrivente quale Giudice civile (variazione tabellare).

Premesso che:

- 1. lo scrivente, già Presidente reggente, assumerà a breve la titolarità delle funzioni di Presidente di questo Tribunale, a seguito di designazione da parte del CSM;
- 2. gli impegni connessi alla funzione dirigenziale impongono la delega di alcune attività concernenti il lavoro giudiziario del capo dell'ufficio;
- 3. prima della nomina (e della assunzione interinale della dirigenza del Tribunale) lo scrivente svolgeva attività di giudice civile, funzione troppo gravosa e dunque non compatibile con gli impegni predetti (ed infatti già dismessa nel periodo di reggenza, con affidamento di incarico di supplenza);
- 4. occorre pertanto adottare, anche in variazione tabellare, i provvedimenti necessari in riferimento a quanto enunciato nei punti che precedono, nei sensi che vanno ad illustrarsi;
- 5. le variazioni sono formulate a tenore dell'art.38, secondo comma, della Circolare CSM sulla formazione delle Tabelle di organizzazione degli uffici giudiziari per il triennio 2017/19 (di qui denominata solo Circolare Tabelle).

A) RUOLO ED IMPEGNI DI LAVORO DEL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE.

Vanno dimensionati in conformità alla Tabella di organizzazione dell'ufficio per il triennio 2017/2019, approvata all'unanimità dal Consiglio Giudiziario presso la Corte di Appello di Napoli con delibera del 18.12.2017, attualmente all'esame del CSM.

E pertanto, conformemente alla nuova tabella, i compiti dello scrivente, quale Presidente del Tribunale, restano così delineati (corsivo virgolettato tratto dal testo del progetto tabellare) e attribuiti allo scrivente:

“ il Presidente del Tribunale, Presidente della 1' sezione civile, esercita le funzioni presidenziali in materia di famiglia, restando in sua facoltà di delegarle ai giudici della medesima sezione (cui è devoluta la materia), nei casi e nei modi previsti dall'art.85, comma 2, circolare tabelle;

presiede i collegi civili ordinari della prima sezione, salvo delega al magistrato anziano;

esercita tutte le funzioni che la legge conferisce al Presidente del Tribunale, compreso il coordinamento degli uffici del Giudice di Pace, fatta eccezione per quelle tabellarmente delegate in via stabile ai Presidenti di Sezione o ad altri giudici”.

B) DELEGA PARZIALE DELLE FUNZIONI PRESIDENZIALI NEI PROCEDIMENTI CIVILI PER CRISI FAMILIARE.

Come dianzi accennato, a far tempo dal 1.1.2017 lo scrivente ha assunto -in virtù della sua designazione, secondo le tabelle allora vigenti, a Presidente vicario-- le funzioni interinali di capo dell'ufficio.

In tale veste, egli ha assunto in via esclusiva l'impegno di celebrare personalmente la fase presidenziale di tutti i procedimenti per crisi familiare (separazioni e divorzi giudiziali, separazioni consensuali, divorzi ad istanza congiunta). L'incombenza (mediamente 3 udienze settimanali) si è rivelata assai gravosa, siccome contestuale allo svolgimento di tutte le attività di direzione sia del Tribunale che di tutti gli uffici del Giudice di Pace. Queste attività direttive necessitano ora di una implementazione, occorrendo porre decisamente mano a tutte le criticità esistenti; nel contempo, va riservato il giusto spazio alle attività presidenziali di rappresentanza del Tribunale negli eventi presso gli altri organi istituzionali, attività che lo scrivente ha dovuto fortemente diradare, perché gli altri impegni imponevano che a qualcosa si dovesse rinunciare.

Il lavoro nei procedimenti in parola è stato comunque estremamente produttivo, essendosi registrata in sede presidenziale la trasformazione in consensuali/congiunti di circa 2/3 dei procedimenti iniziati come giudiziali. Tuttavia, a causa del gran numero dei procedimenti, i tempi tra deposito del ricorso e udienza presidenziale di comparizione dei coniugi si sono dilatati oltre le previsioni di legge.

Il contemperamento tra l'esigenza di mantenere i livelli di produttività nel settore, quella di rispetto dei tempi di trattazione, quella di consentire al Presidente di occuparsi degli altri impegni, quella di non distogliere oltre misura i giudici dalla produttività provvedimento generale, può essere realizzato sottraendo allo scrivente i soli procedimenti di divorzio giudiziale, da assegnarsi, ai sensi e nel rispetto dell'art.85 della Circolare CSM sulla formazione delle Tabelle 2017/19, secondo criteri automatici, ai giudici del primo gruppo della prima sezione civile, titolari della competenza interna nella materia familiare. L'assegnazione non soffre le limitazioni di cui al terzo comma della disposizione tabellare citata, in quanto la prima sezione civile è presieduta dal Presidente del Tribunale, per cui la delega non può che vedere come destinatari i giudici della sezione.



Ai giudici attualmente impegnati nella prima sezione sono state illustrate le esigenze della delega. Essi non hanno esitato ad offrire la loro disponibilità.

Pertanto, la variazione tabellare sul punto si articola come segue:

1. ai giudici istruttori appartenenti al primo gruppo della prima sezione civile (gruppo competente in materia di diritti delle persone fisiche e della famiglia), sono assegnati dal Presidente del Tribunale i nuovi procedimenti di divorzio giudiziale a rotazione, partendo dal più risalente e dal giudice meno anziano;
2. i giudici assegnatari sono delegati a celebrare, in detti procedimenti, anche la fase presidenziale;
3. l'assegnazione (per l'intero procedimento) riguarda anche i procedimenti di divorzio già fissati per la fase presidenziale in udienze successive al 2.5.2018; l'assegnazione avverrà a rotazione, a partire dal giudice meno anziano e dal più risalente procedimento fissato nella più vicina udienza; i giudici assegnatari firseranno la nuova udienza dinanzi a sé stessi nel medesimo mese in cui è stata fissata l'udienza presidenziale, ovvero al massimo nel mese successivo (con esclusione di agosto);
4. i giudici sono autorizzati a celebrare la fase presidenziale nei medesimi giorni di udienza in cui celebrano le udienze civili istruttorie, avendo cura di stabilire (e rispettare) anche l'orario della chiamata; è fatta comunque salva la facoltà di fissare udienze straordinarie dedicate, coordinandosi con le rispettive cancellerie.

La decorrenza differita dell'assegnazione dei vecchi procedimenti si giustifica con la necessità di individuarli, di distribuirli tra i giudici destinatari, di consentire ai medesimi di fissare le udienze.

C) DESTINAZIONE DELLE FUNZIONI GIÀ ASSEGNATE ALLO SCRIVENTE QUALE GIUDICE CIVILE.

Nel progetto tabellare per il triennio 2017/19 vi è, con riguardo al punto in esame, la seguente illustrazione:

"Il ruolo istruttorio civile dello scrivente dott. Beatrice, all'origine (1.1.2014) di n.906 cause, è stato progressivamente smaltito. Sebbene, infatti, risultino statisticamente pendenti sul medesimo, al 31.12.2016, n.396 cause, in realtà sono iscritte, alla data di redazione del presente documento, sui suoi ruoli di udienza, quale GI, appena 64 cause. Le altre risultanti dalla estrazione statistica si riferiscono o a cause riservate in decisione (molte delle quali già definite con sentenza nel primo trimestre 2017) o alle dette cause di separazione, fase presidenziale.

E' stato trasferito il dott. Pasquariello, uno dei giudici titolari, in seno alla sezione, di ruolo istruttorio civile.

Appena cessato il suo incarico interinale di presidente f.f. del Tribunale, lo scrivente deve tornare a svolgere le funzioni di istruttore civile nella prima sezione. Potrà quindi rilevare il ruolo ex Pasquariello, aggiungendovi le poche cause (ripetesi, appena 64) ancora pendenti sul proprio ruolo originario, partecipando alla ripartizione delle assegnazioni ordinarie: laddove quindi agivano 2 giudici istruttori civili (Beatrice e Pasquariello), potrà agirne uno solo."



Il corposo ruolo istruttorio del dott. Pasquariello (trasferito) e quello esiguo dello scrivente (presidente reggente) sono stati affidati al GOP dott. Fiore, come illustrato nella nuova Tabella:

"- la dott. Gerarda Fiore è assegnata alla prima sezione civile, in supplenza sul ruolo ex Pasquariello (GI trasferito), con udienze il martedì e il mercoledì;

nell'ambito della stessa continuerà ad agire in affiancamento al giudice dott. Beatrice, che sostituirà rispettivamente nelle udienze del primo lunedì e giovedì di ogni mese, celebrando nei medesimi giorni anche i processi iscritti nei ruoli aggiuntivi autonomi già formati per scardinamento dai ruoli degli stessi magistrati professionali, ruoli aggiuntivi che le sono quindi attribuiti."

Riassumendo: la dott. Fiore ha assunto in sostanza la supplenza sui 2 ruoli destinati all'unificazione, per confluire in unico ruolo da assumersi dallo scrivente al termine della reggenza.

A seguito dell'accesso dello scrivente alla titolarità della funzione presidenziale, va dato corso alla unificazione formale dei ruoli, con la creazione di uno soltanto e udienze nelle giornate di martedì e mercoledì. Sul ruolo unificato continuerà ad agire, ai sensi dell'art.187 Circolare Tabelle (attese le vacanze pregresse, cui si aggiunge quella relativa al posto lasciato scoperto dallo scrivente), nonché secondo le modalità e con i limiti fissati da decreti presidenziali già pronunciati, il GOP dott. Fiore. I 2 ruoli aggiuntivi in affiancamento (formati per scardinamento dai ruoli Beatrice e Pasquariello) che facevano capo entrambi sempre alla dott. Fiore, rimangono assorbiti nell'unico ruolo formato. Quando quest'ultimo sarà assegnato giudice professionale, si provvederà alla formazione di nuovo ruolo aggiuntivo per la dott. Fiore.

La variazione tabellare, che disegna la complessiva gestione del ruolo unificato, si articola pertanto come segue:

- 1. le cause iscritte sui ruoli civili istruttori già assegnati ai dott. Beatrice e Pasquariello confluiscono in unico ruolo (comprensivo delle cause residue già iscritte nei ruoli aggiuntivi della dott. Fiore), con udienze il martedì e il mercoledì di ogni mese;**
- 2. il ruolo è assegnato in via provvisoria ai sensi dell'art.187 dell'ultima Circolare CSM sulle Tabelle di organizzazione degli Uffici, alla dott. Fiore;**
- 3. la dott. Fiore provvederà a rinviare di ufficio a udienze del martedì e mercoledì le cause che, già appartenenti ai 2 ruoli di origine (e ai suoi ruoli aggiuntivi), siano fissate in giorni diversi del mese;**
- 4. la dott. Fiore parteciperà alle nuove assegnazioni secondo criteri tabellari, esclusi i procedimenti cautelari e possessori (fatta eccezione per le domande proposte nel corso della causa di merito o del giudizio petitorio) e i processi di appello avverso le sentenze del giudice di pace; sarà altresì esclusi, al fine di non gravarla eccessivamente, dall'assegnazione dei procedimenti monitori;**

DISPONE

variazione tabellare nei termini di cui in motivazione.

ENTRATA IN VIGORE.

Il presente decreto contiene variazione tabellare urgente, siccome indispensabile all'inserimento dello scrivente nell'organizzazione dell'ufficio, al dimensionamento dei propri compiti in misura



compatibile con l'esercizio delle funzioni dirigenziali, alla gestione delle precedenti sue incombenze quale magistrato dell'ufficio.

Esso è pertanto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art.38, terzo comma, Circolare Tabelle.

Esso va ad incidere sulla tabella attualmente in vigore, nonché sulla tabella 2017/2019 in corso di formazione.

COMUNICAZIONI

Si dispone la comunicazione del presente decreto al sig. Presidente della Corte d'Appello di Napoli anche nella sua qualità di presidente del Consiglio Giudiziario; ai Presidenti di sezione; a tutti i giudici del Tribunale, professionali ed onorari; al sig. Procuratore della Repubblica in sede; al sig. Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Avellino; al Dirigente Amministrativo, anche per la diffusione alle cancellerie, al fine della sollecita attuazione.

Avellino, 12 aprile 2018

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE
dott. Vincenzo Beatrice

